

CITTA' del VINO

Echi Convention in Friuli.

Incontro a CORTE SAN BIAGIO di Corno di Rosazzo e

convegno a IL RONCAL di Cividale del Friuli

Paesaggio e agricoltura: il Friuli VG programma

il nuovo piano di tutela



INTERVENTO DELL' ASSESSORE REGIONALE MARIA GRAZIA SANTORO

CORNO DI ROSAZZO-CORTE SAN BIAGIO , 07.02.2014

«Le zone vitivinicole troveranno corretta valorizzazione nel piano paesaggistico regionale del Friuli Venezia Giulia attraverso la collaborazione con l'Associazione nazionale Città del vino».



PIOLI, MARSON, SACCON, MARANGON, FABBRO da sn.

Lo ha annunciato venerdì 7 febbraio scorso a Corno di Rosazzo (UD) nell'ambito di un incontro all'agriturismo "**CORTE SAN BIAGIO**" (azienda La SCLUSA) l'Assessore regionale alla pianificazione urbanistica **Maria Grazia Santoro** (e lo ha confermato il giorno successivo a Cividale il consigliere regionale **Vittorino Boem** , cui sono state affidate le conclusioni di un convegno che per la qualità degli interventi ed un significativo " tutto esaurito " ha superato di gran lunga le previsioni degli organizzatori) .



FABBRO,SACCON,MARANGON,MARSON da dx.

Santoro e Boem hanno approfondito le tematiche in questione , in particolare, con il presidente della società di servizi Ci.Vin srl, **Gianpaolo Pioli**,(www.cittadelvino.it) e il coordinatore regionale delle Città del Vino del Friuli **Tiziano Venturini**, sindaco di Buttrio.

Il convegno si è tenuto presso la tenuta “**IL RONCAL**” di Cividale del Friuli, una delle realtà più suggestive dei Colli Orientali del Friuli , la cui titolare **Martina Moreale** , ha portato i saluti e curato gli aspetti collaterali (degustazioni vini e prodotti tipici, visita alle cantine d'affinamento ecc.) .



CANTINE AFFINAMENTO “ IL RONCAL “

Gli interventi istituzionali sono stati quelli dell' assessore del Comune di Cividale, p.agr. **Mario Strazzolini**, al presidente dell' ANCI FVG dr. **Mario Pezzetta** ed all'europarlamentare **Giancarlo Scottà**.



TAVOLO RELATORI

Per approfondire il tema "**Bellezza ed economia dei territori del vino**", un confronto sulle iniziative di tutela del paesaggio in relazione al nuovo piano paesaggistico friulano , sono seguite le relazioni del prof. **Francesco Marangon** dell' Università di Udine (“ Il valore economico del paesaggio del vino “) , dell' arch. **Leopoldo Saccon**, urbanista , paesaggista e consulente della Regione Veneto (“ L'esperienza del Veneto nella candidatura UNESCO di un sito vinicolo”) e dell'Assessore regionale all'Urbanistica della Toscana (regione che ha recentemente approvato il suo nuovo Piano Paesaggistico) **Anna Marson**, che sull'argomento ha testimoniato dell'esperienza di ricerca e di approfondimento portata avanti per la stesura del piano.



BOEM, BENVENUTI ... AMBASCIATORI CìVIN e FABBRO

Nel ricco dibattito che ha fatto seguito alle relazioni – moderato dall' agr. **Claudio Fabbro** - hanno portato le proprie testimonianze ed esperienze , tra gli altri, il dr. Agronomo **Attilio Vuga**, già sindaco di Cividale nonché “padre della candidatura UNESCO della città longobarda “ ed il consigliere nazionale di ASSOENOLOGI, **Daniele Calzavara** .

Un contributo – è stato unanimemente riconosciuto - è venuto proprio dall' **Associazione nazionale Città del Vino** che ha raccomandato un maggior coordinamento tra urbanistica e agricoltura proprio in funzione della tutela del paesaggio e del suo valore immateriale.



Secondo l'assessore **Santoro** «La legge regionale approvata a ottobre per disciplinare la formazione del piano paesaggistico ci consente di attivare strumenti di concertazione e partecipazione, con istituzioni e soggetti individuali e collettivi portatori di interessi diffusi, anche per specifici ambiti territoriali» .



VUGA e FABBRO

«Nel caso del territorio vitivinicolo è del tutto evidente che il lavoro svolto dagli agricoltori e dai vitivinicoltori è fondamentale alla conservazione del paesaggio e alla manutenzione dello stesso territorio secondo logiche e modalità compatibili con l'attività produttiva.



MARTINA MOREALE fra TIZIANO VENTURINI e GIANPIERO COLLECCHIA

Nessun presidio pubblico potrà mai sostituirsi a questa funzione. Lavorare assieme è necessario affinché il piano paesaggistico sia efficace anche al fine dello sviluppo delle politiche agricole collinari».

